

CONTRATTI: FLAI-CGIL, DA FEDERALIMENTARE NO VOLONTA'
TAGLIARE DISTANZA =

resta nostra richiesta aumenti salari 150 euro

Roma, 12 gen.(AdnKronos) - ''Scatti di anzianità, premi di produzione, demansionamento, flessibilità, applicazione ai lavoratori della stessa filiera produttiva del contratto di settore, comunità di sito ed infine il salario sono alcuni dei punti sui quali da parte di Federalimentare non è giunta alcuna apertura e non si è mostrata alcuna volontà di accorciare le distanze su quei punti fondamentali e qualificanti della nostra Piattaforma''. Così Stefania Crogi, segretario generale Flai Cgil commenta la rottura delle trattative tra sindacati e Federalimentare sul rinnovo del contratto nazionale.

''La crisi non è passata ed è ora di dire basta alle continue mistificazioni. Il costo di questa crisi non può essere pagato sempre e solo dai lavoratori e le soluzioni non possono essere solo una compressione del costo del lavoro. Per far ripartire il Paese è necessario far ripartire i consumi ed una nuova dinamica salariale'', prosegue confermando la richiesta di aumento salariale avanzata dai sindacati pari a 150 euro giudicata "cifra congrua".

Una richiesta alla quale è stato risposto, racconta ancora la Cgil, "con una ulteriore dilazione dei tempi, a fronte di una trattativa che è andata avanti in sede tecnica con ben 14 incontri. Ci saremmo aspettati dalla controparte una proposta complessiva sul salario e su

tutte le voci di costo presenti in questo rinnovo contrattuale, in realtà l'unica risposta è stata una ulteriore penalizzazione delle retribuzioni dei lavoratori attraverso l'eliminazione degli scatti di anzianità e del premio di produzione congelato". Ora la parola passerà ai lavoratori: insieme al blocco degli straordinari e di tutte le flessibilità parte anche un fitto calendario di assemblee in tutti i luoghi di lavoro.

(Red/AdnKronos)